



COMUN GENERAL DE FASCIA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

ARTICOLO 26, COMMA 3, D.LGS. 81/08 E S.M.I.

CENTRO RACCOLTA ZONALE C.R.Z. "RAMON"

STRADA JUMELA, 40 - 38036 POZZA DI FASSA (TN)



In collaborazione con:



PREDAZZO: Tel. 0462 50.00.49 | TRENTO: Tel. 0461 95.07.20 | BOLZANO/BOZEN: Tel. 0471 91.54.39
C.F. - P.IVA: 01670340221 • WEB: www.qsa.it • E-MAIL: info@qsa.it • PEC: qsasrl@pec.it



Certificate N° 09-Q-00115-TIC

NON È PERMESSO CONSEGNARE A TERZI, RIPRODURRE, COPIARE E/O UTILIZZARE TUTTO O IN PARTE QUESTO DOCUMENTO
SENZA IL CONSENSO SCRITTO DEGLI AUTORI E DEL PROPRIETARIO (Legge 22.04.1941, n° 633 - Art. 2575 e segg. C.C.)

 COMUN GENERAL DE FASCIA	STATO DELLE REVISIONI¹ DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DATA AGG. 15.09.2015 Pag. 1 di 1
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------

RELAZIONE²		
15.09.2015	Emissione del documento	REV.00

.....
Firma del Datore di Lavoro dell'impresa committente

.....
Firma del Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice

¹ Il documento cui fa riferimento il presente "stato delle revisioni", è emesso da QSA Servizi S.r.l. – Società di Ingegneria in copia controllata.

² La relazione viene revisionata qualora gli aggiornamenti effettuati, abbiano effetto su di essa.

 COMUN GENERAL DE FASCIA	CENTRO RACCOLTA MATERIALI C.R.Z. "RAMON" DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00 15.09.2015 Pag. 1 di 19
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------

INDICE

1	PREMESSA	2
2	GENERALITÀ SUI SOGGETTI COINVOLTI	3
2.1	DATI IDENTIFICATIVI AZIENDA COMMITTENTE	3
2.2	IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA APPALTATRICE	3
2.3	OBBLIGHI DEL COMMITTENTE	4
2.4	OBBLIGHI GENERALI PER L'APPALTATORE	4
3	ATTIVITÀ AFFIDATA IN APPALTO	7
3.1	AMBITO OPERATIVO	7
3.2	OGGETTO DELL'APPALTO	7
3.3	CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	9
4	DESCRIZIONE DELL'AREA	10
5	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	13
6	RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	16
7	INTERFERENZE TRA I LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE, GLI UTENTI DEL CENTRO E I LAVORATORI DEL COMMITTENTE	18
8	STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA.....	19

 COMUN GENERAL DE FASCIA	CENTRO RACCOLTA MATERIALI C.R.Z. "RAMON" DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00 15.09.2015 Pag. 2 di 19
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------

1 PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali" di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare o ridurre al minimo i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, e che risultano essere aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore stesso o già identificati nello specifico documento di valutazione dei rischi ex art. 28 D.Lgs. 81/08;
- Rischi introdotti temporaneamente nel luogo del committente dalle attività svolte dall'appaltatore;
- Rischi interferenziali derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte simultaneamente da lavoratori della committenza e dell'appaltatore o da lavoratori appartenenti a più appaltatori diversi.

In particolare il presente documento, detto D.U.V.R.I., è finalizzato all'individuazione dei fattori di rischio derivanti da interferenze nelle lavorazioni, alla valutazione della loro entità ed all'identificazione delle misure di prevenzione e protezione che dovranno essere adottate dai vari soggetti.

Tale documento dovrà essere condiviso ed aggiornato, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa appaltatrice e committenza.

 COMUN GENERAL DE FASCIA	CENTRO RACCOLTA MATERIALI C.R.Z. "RAMON"	REV_00 15.09.2015
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pag. 3 di 19

2 GENERALITÀ SUI SOGGETTI COINVOLTI

2.1 Dati identificativi azienda committente

Denominazione sociale:	Comun General de Fascia
Indirizzo:	Strada di prè de geja, 2
Cap e Comune:	38036 Pozza di Fassa
Provincia:	Trento
P.IVA:	02191120225
Telefono:	0462 – 76.45.00
Fax:	0462 – 76.30.46
PEC:	pec.cgf@pec.comungeneraldefascia.tn.it
E-mail:	ambiente@comungeneraldefascia.tn.it
Legale Rappresentante:	Sig.ra Elena Testor (Procuradora del Comun General de Fascia)
Referente tecnico:	Dott. Stojan Deville
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	Ing. Piero Mattioli c/o Q.S.A. Servizi S.r.l.
Medico del Lavoro:	Dott. Tommaso Gravina

2.2 Identificazione dell'azienda appaltatrice

Denominazione sociale:	
Indirizzo sede legale:	
Telefono:	
E-mail:	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	

 COMUN GENERAL DE FASCIA	CENTRO RACCOLTA MATERIALI C.R.Z. "RAMON" DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00 15.09.2015 Pag. 4 di 19
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------

2.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento di lavori all'interno della sede ovvero dell'unità produttiva ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione del servizio, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dal servizio alla ditta appaltatrice;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

2.4 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il servizio l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

- ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, anche in riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;
- ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro;
- a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché il committente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
- a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'Art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;
- ad attenersi alle indicazioni informative fornite dal referente del committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di

 COMUN GENERAL DE FASCIA	CENTRO RACCOLTA MATERIALI C.R.Z. "RAMON" DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00 15.09.2015 Pag. 5 di 19
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------

emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

- a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione del servizio, nonché di quelli che possono essere prescritti dalla Committenza in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni.
- a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
- ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro del Committente;
- ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
- a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento del servizio oggetto del contratto;
- ad evitare l'ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature;
- ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze del Committente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
- a fare immediata segnalazione al referente del committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
- a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- a far osservare il divieto di fumo negli ambienti di lavoro chiusi e il divieto di consumo di bevande alcoliche;
- ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;
- a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dello stesso o generati da tutte le attività svolte;
- a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore);
- a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva al referente del committente, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
 - Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce

 COMUN GENERAL DE FASCIA	CENTRO RACCOLTA MATERIALI C.R.Z. "RAMON" DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00 15.09.2015 Pag. 6 di 19
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------

- Deposito di sostanze pericolose
- Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere
- Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari
- Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi
- Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità
- Stoccaggio Rifiuti
- Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche (cabine, trasformatori e simili),
- Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato
- Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive
- Lavori in quota
- Deposito Attrezzature e Materiali

 COMUN GENERAL DE FASCIA	CENTRO RACCOLTA MATERIALI C.R.Z. "RAMON" DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00 15.09.2015 Pag. 7 di 19
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------

3 ATTIVITÀ AFFIDATA IN APPALTO

3.1 Ambito operativo

Il Comun General de Fascia persegue, nella sfera delle attività e delle funzioni espletate, la tutela della salute dei cittadini, la difesa dell'ambiente e la difesa del territorio, nel rispetto delle vigenti e future normative in materia di servizi pubblici relativi ai rifiuti solidi urbani.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti nell'ambito del Comun General de Fascia (C.G.F.) viene gestito dallo stesso quale "Ente gestore" su conforme affidamento in convenzione da parte dei singoli Comuni. Il Comun General de Fascia è un Ente di diritto pubblico intermedio tra i Comuni e la Provincia previsto dalla L.P. 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

I Comuni interessati all'espletamento del servizio sono: Campitello di Fassa, Canazei, Mazzin, Moena, Pozza di Fassa, Soraga e Vigo di Fassa quindi in tutti i 7 Comuni amministrativi della Valle di Fassa e nelle loro frazioni, ivi comprese le località isolate ed i passi alpini di collegamento con le altre vallate limitrofe: Passi Fedaia, Pordoi, Sella, Costalunga e San Pellegrino - Loc. Fuciade, ecc.. I servizi oggetto di appalto sono estesi a tutte le aree, fabbricati ed attività comprese nel territorio dei Comuni sopra citati.

La stazione di trasferimento e compattazione dei rifiuti urbani ed assimilati e dei rifiuti ingombranti è sita in località Ciarlonch nel Comune di Vigo di Fassa ed il Centro di Raccolta Zonale C.R.Z. è sito in località Ramon strada Jumela, 40 a Pozza di Fassa.

Il C.G.F. opera nel rispetto degli obiettivi determinati dal Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti, e dei suoi successivi aggiornamenti, con particolare attenzione alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti finalizzata a limitare il più possibile la loro produzione e conseguente necessità di smaltimento in discarica ed a favorire il recupero di materia con conseguente riduzione dell'impatto ambientale. Per poter espletare i servizi ed attività sopracitati, secondo le motivazioni e finalità indicate, il C.G.F. ritiene di dover avvalersi di energie esterne all'Amministrazione e pertanto appaltare l'esecuzione degli stessi al migliore offerente.

3.2 Oggetto dell'appalto

L'appalto consiste nell'espletamento da parte dell'Appaltatore, negli ambiti e secondo le modalità e condizioni specificate nel Capitolato d'Appalto e nei suoi allegati, delle prestazioni di seguito indicate, con elencazione non esaustiva, sul territorio dei Comuni interessati dal servizio:

- 1) Raccolte stradali/domiciliari e relativi trasporti:
 - a. raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati residui (secco residuo non riciclabile) dai luoghi di produzione alla stazione di trasferimento e compattazione di "Ciarlonch", situata nel territorio del Comune di Vigo di Fassa;
 - b. raccolta e trasporto per il recupero finale presso l'impianto di compostaggio autorizzato, in sito provinciale o extraprovinciale, dei rifiuti umidi organici prodotti nei paesi della Val di Fassa;
 - c. raccolta, trasporto ed avviamento al recupero ai centri autorizzati del multimateriale composto, per ora (vedi allegato 1, lettera e) del Capitolato d'Appalto), da vetro/lattine/barattoli;

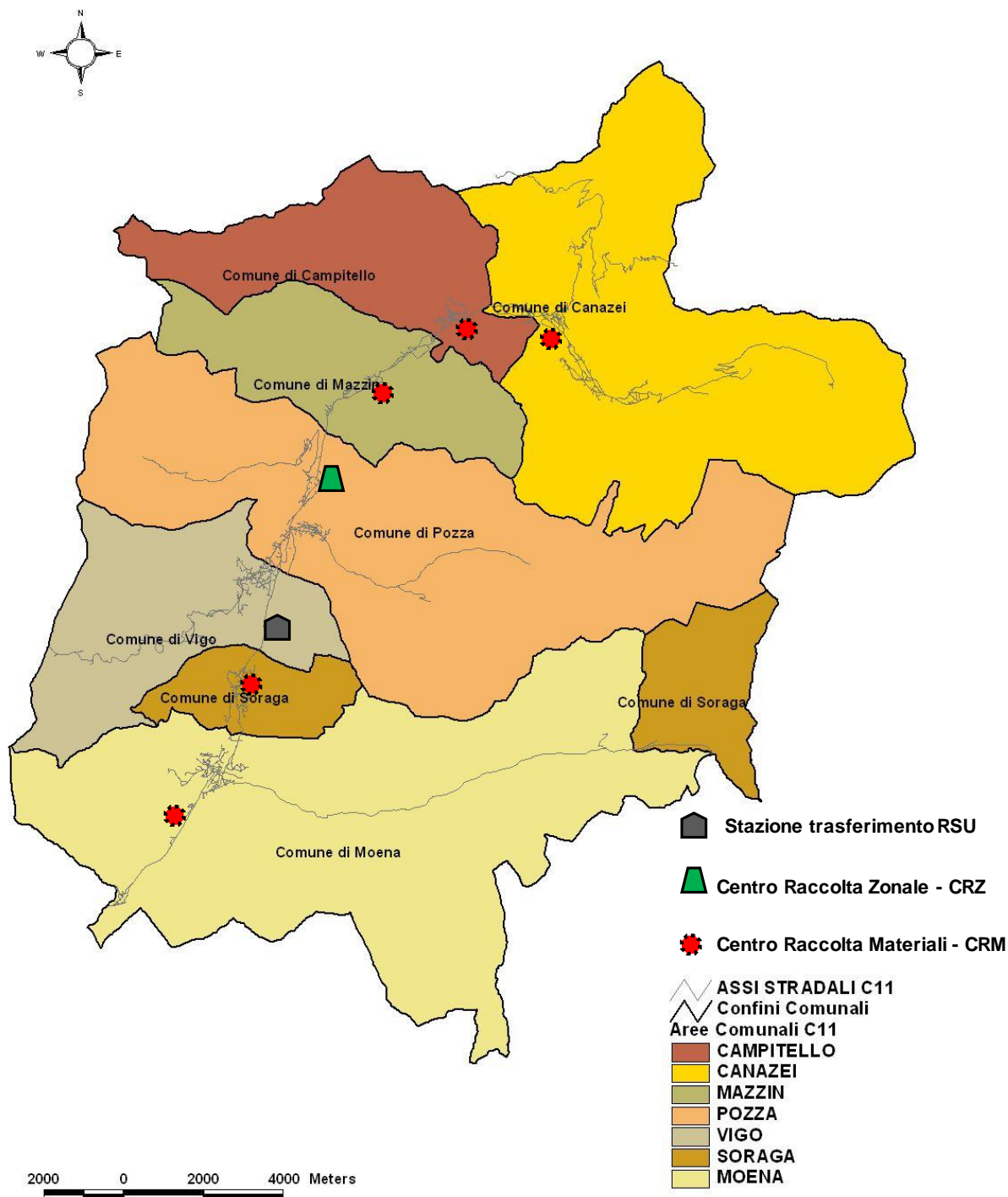
 COMUN GENERAL DE FACCIA	CENTRO RACCOLTA MATERIALI C.R.Z. "RAMON" DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00 15.09.2015 Pag. 8 di 19
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------

- d. raccolta della carta e suo trasporto ai centri autorizzati per il recupero;
 - e. raccolta degli imballaggi in plastica presso le isole ecologiche e loro trasporto ai centri autorizzati per il recupero;
 - f. raccolta, trasporto e smaltimento nei centri autorizzati dei farmaci scaduti;
 - g. raccolta, trasporto ai centri di raccolta materiali delle pile esauste;
 - h. raccolta porta a porta degli imballaggi in cartone e imballaggi in plastica presso le grandi utenze e trasporto ai centri autorizzati per il recupero.
- 2) Gestione Centri:
- a. gestione totale e completa dalla stazione di compattazione e trasferimento dei R.S.U. sita in località "Ciarlonch" nel Comune di Vigo di Fassa;
 - b. gestione totale e completa del Centro di Raccolta Zonale (C.R.Z.) per particolari tipi di rifiuti sito in strada Jumela, 40 nel Comune di Pozza di Fassa.
- 3) Trasporti:
- a. raccolta dei rifiuti ingombranti conferiti nei C.R.M. dei Comuni di Canazei, Campitello di Fassa, Mazzin, Soraga e Moena o in punti di raccolta stabiliti e successivo trasporto alla stazione di trasferimento e compattazione di "Ciarlonch";
 - b. **trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati residui e dei rifiuti ingombranti dalla stazione di compattazione e trasferimento di "Ciarlonch" alla discarica dei Lavini di Marco a Rovereto (TN) o a quella di Ischia Podetti a Trento o in qualsiasi altra discarica in sito provinciale individuata dalla Provincia Autonoma di Trento;**
 - c. gestione dei trasporti verso i centri autorizzati dei rifiuti prodotti dai Centri di Raccolta Materiali (C.R.M.) convenzionati con il C.G.F.: del Comune di Moena, del Comune di Canazei e del Comune di Soraga;
 - d. gestione dei trasporti dei rifiuti prodotti dai Centri di Raccolta Materiali (C.R.M.) presenti nei Comuni di Campitello di Fassa e di Mazzin (non compresa nell'importo a base d'appalto, ma da attivare successivamente, con atto aggiuntivo, su specifica delega dei comuni interessati).
- 4) Altri servizi:
- a. lavaggio completo e disinfezione delle attrezzature seminterrate e delle campane per la raccolta dei rifiuti;
 - b. manutenzione ordinaria di cassonetti, campane e sistemi seminterrati utilizzati per la raccolta dei rifiuti;
 - c. altri servizi occasionali specificatamente descritti nel capitolato d'appalto o nei documenti allegati.
 - d. altri servizi di nuova eventuale istituzione ed ogni altra prestazione specificata nel capitolato d'appalto.

In via amministrativa e gestionale, tali servizi sono coordinati, espletati, verificati, controllati, contabilizzati e liquidati a cura dell'Unità Organizzativa per l'Igiene Urbana ed Ambientale (U.O.I.U.A.) e per i Servizi Associati del C.G.F., che si identifica con la "Direzione dei Servizi", da cui l'Appaltatore dipenderà direttamente per tutte le disposizioni che l'Amministrazione Appaltante vorrà emanare in relazione all'appalto.

L'appalto avrà la durata di mesi 36 (trentasei) e decorrerà dalla data di formale consegna del servizio fino al 30.09.2019.

MAPPA DEI COMUNI DELLA VAL DI FASSA CON UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI



3.3 Campo di applicazione del presente documento

Il presente documento analizza e descrive i rischi specifici presenti all'interno del Centro di Raccolta Zonale sito in località Ramon nel Comune di Pozza di Fassa e di proprietà del Comun General de Fascia. Tale documento valuta inoltre i rischi interferenziali presenti all'interno di tale area di lavoro, sia per quanto riguarda le interferenze connesse alla presenza degli operatori dell'azienda appaltatrice e gli utenti del Centro, sia per quanto riguarda la possibile

 COMUN GENERAL DE FASCIA	CENTRO RACCOLTA MATERIALI C.R.Z. "RAMON" DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00 15.09.2015 Pag. 10 di 19
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------

presenza contemporanea di operatori dell'azienda appaltatrice e di lavoratori del Comun General de Fascia o di trasportatori esterni. Si specifica che i rischi legati alla raccolta dei rifiuti presso le "aree ecologiche" e presso i centri di raccolta materiali (C.R.M.) dei vari comuni della valle, ed al trasporto degli stessi presso gli impianti provinciali autorizzati vengono esclusi dalla presente valutazione e dovranno essere valutati all'interno del documento di valutazione dei rischi della ditta appaltatrice.

4 DESCRIZIONE DELL'AREA

Il Centro di Raccolta Zonale (C.R.Z.) "Ramon" è situato in Strada Jumela, 40 nella frazione di Pera, nel comune di Pozza di Fassa (TN). Il Centro è adibito allo stoccaggio provvisorio di materiali provenienti da aziende/ditte/imprese, preventivamente convenzionate con il Comun General de Fascia e, soprattutto, allo stoccaggio provvisorio delle utenze domeniche ed assimilate dei comuni di Pozza di Fassa e Vigo di Fassa. L'area è recintata e dotata di sistemi di illuminazione ed apposita cartellonistica che evidenzia le caratteristiche del Centro di Raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme per il comportamento per gli utenti. I locali tecnici e le zone non accessibili agli utenti sono opportunamente segnalate con cartelli di divieti di accesso.



È vietato l'accesso al vano scale e ai relativi locali dismessi adiacenti la zona di stoccaggio rifiuti sotto la copertura

Presso la zona di ingresso al Centro è presente la pesa e un ufficio con annesso servizio igienico. Il Centro è dotato di rampe carrabili per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti. È presente adeguata segnaletica per la corretta gestione della viabilità interna. Le aree di deposito dei vari rifiuti sono chiaramente identificate da apposita cartellonistica.

Sotto la copertura sono in funzione 5 press-container e 4 container "scarrabili". Al di fuori della copertura, nel piazzale, potranno essere collocati container e press-container fino ad un numero di dodici. L'apertura ed il funzionamento di tutti i container e press-container è regolata da un impianto oleodinamico centralizzato. Il Centro di raccolta è dotato di un idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti e di adeguata rete antincendio. Il Centro è dotato di pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di carico e scarico e deposito dei RAEE e altri rifiuti pericolosi.

 COMUN GENERAL DE FASCIA	<p style="text-align: center;">CENTRO RACCOLTA MATERIALI C.R.Z. "RAMON"</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p>	<p>REV_00 15.09.2015</p> <p>Pag. 11 di 19</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------

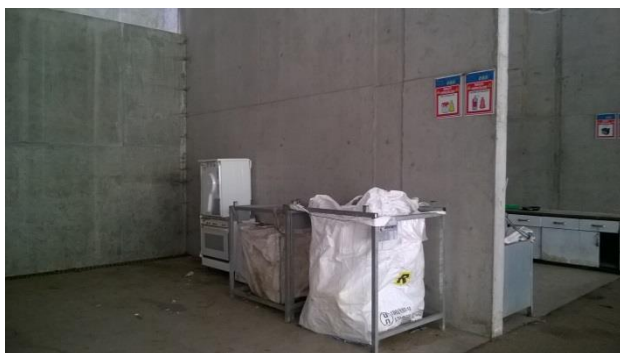
L'area di conferimento e deposito dei rifiuti pericolosi è protetta dagli agenti atmosferici mediante copertura fissa. Tale zona è dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta con vasca a tenuta stagna.



Zona di ingresso al Centro



Zona di deposito campane, compattatori e container a cielo aperto



Zona scarico e deposito rifiuti pericolosi sotto la tettoia



Zona scarico e deposito rifiuti elettronici sotto la tettoia



Zona di scarico nei vari container sotto la tettoia



 COMUN GENERAL DE FASCIA	CENTRO RACCOLTA MATERIALI C.R.Z. "RAMON" DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00 15.09.2015 Pag. 12 di 19
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------



Rampa di accesso carrabile per la zona di scarico nei container sotto la tettoia



Uscita carrabile dalla zona di scarico nei container sotto la tettoia

I materiali dovranno essere conferiti direttamente dai cittadini, residenti e/o proprietari di civili abitazioni, dalle attività economiche iscritte a ruolo nelle limitazioni previste dai regolamenti interni ai Centri e soprattutto dalle limitazioni contenute nelle deliberazioni di assimilazione dei rifiuti speciali a quelli urbani.

La struttura sarà accessibile al pubblico limitatamente agli orari stabiliti (in 3 o più mezzeggiornate alla settimana).

All'ingresso l'operatore autorizzerà i singoli richiedenti, sincerandosi che questi abbiano conoscenza delle modalità con cui poter effettuare il conferimento, provvedendo a fornire le necessarie istruzioni ed eventualmente registrando gli ingressi delle utenze convenzionate.

 COMUN GENERAL DE FASCIA	CENTRO RACCOLTA MATERIALI C.R.Z. "RAMON" DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00 15.09.2015 Pag. 13 di 19
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------

5 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

<i>Aree d'esecuzione dei lavori</i>	<p>Tutta l'area del Centro di Raccolta Zonale (C.R.Z.) "Ramon", situato in Strada Jumela, 40 nella frazione di Pera, nel comune di Pozza di Fassa (TN). Le superfici delle varie zone dell'impianto sono le seguenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Zona a quota +1,60 455 mq • Tettoia Cassoni 891 mq • Piazzale 1.190 mq • RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi) 4 x 25 mq
<i>Norme generali sulla gestione del C.R.Z. (Orario d'apertura e personale)</i>	<p>Il C.R.Z. ha orari di apertura diversi in base alle tipologie di utenza ammesse al conferimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • C.R.Z. aperto come C.R.M. alle utenze domestiche ed assimilate non domestiche. L'orario è articolato, dalla Direzione dei Servizi, in minimo tre mezze giornate settimanali, aumentabili in base alle richieste da parte dei comuni interessati nei periodi di massimo carico stagionale. <ul style="list-style-type: none"> – L'orario antimeridiano è compreso dalle ore 8.00 alle ore 12.00; – L'orario pomeridiano è compreso dalle ore 14.00 alle ore 18.00; – Il sabato mattina, dalle ore 8.00 alle ore 12.00, è giorno fisso aperto per tutto l'anno; – Viene richiesta la presenza minima di almeno due operatori opportunamente addestrati. • C.R.Z. aperto alle utenze speciali convenzionate con il Comun General de Fascia. L'orario viene articolato, dalla Direzione dei Servizi, in un'ora settimanale pomeridiana e potrà essere aumentato a seconda del numero delle convenzioni stipulate o delle richieste da parte comuni interessati. <ul style="list-style-type: none"> – Viene richiesta la presenza minima di almeno due operatori dei quali uno impiegato addetto alla registrazione dei formulari; <p>Nel caso il giorno di apertura dovesse coincidere con una festività infrasettimanale l'apertura dovrà essere posticipata alla giornata lavorativa immediatamente successiva. Nei periodi di massimo carico stagionale (alta stagione) il servizio dovrà essere reso anche in caso di festività infrasettimanale.</p>

 COMUN GENERAL DE FASCIA	CENTRO RACCOLTA MATERIALI C.R.Z. "RAMON" DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00 15.09.2015 Pag. 14 di 19
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------

<i>Linee elettriche aeree e sottoservizi (energia elettrica, gas, acqua, ecc.) in esercizio nelle aree di lavoro</i>	<p>La struttura è servita da un impianto elettrico con relativo impianto di messa a terra.</p> <p>L'alimentazione dall'Ente distributore è fornita con sistema trifase con neutro alla tensione nominale di 380 V ed alla frequenza industriale. La distribuzione è realizzata con canalizzazioni metalliche a soffitto od entro cunicoli predisposti; le canalizzazioni e gli apparecchi a soffitto della tettoia risultano comunque protetti dalle parti delle strutture in calcestruzzo che fuoriescono, così da costituire una vera e propria protezione meccanica; tali apparecchi si trovano peraltro a quota considerevole da terra. L'illuminazione è fornita da riflettori industriali collocati in posizione protetta appunto. È presente un impianto idrico sanitario. Il Centro è dotato di un idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti e di adeguata rete antincendio. È presente un impianto per la rilevazione dei fumi con dispositivi di rivelazione sopra i cassoni scarrabili e sulla copertura dei comparti RUP nonché pulsanti sottovetro per attivazione manuale in caso di emergenza.</p>
<i>Attrezzature, macchinari ed impianti del committente messe a disposizione della ditta appaltatrice</i>	<p>Per l'espletamento dei servizi in oggetto e per tutta la durata dell'appalto il Comun General de Fascia mette a disposizione dell'Appaltatore, nei modi consentiti e richiesti dalle leggi e dalle disposizioni vigenti, i seguenti mezzi, attrezzature ed immobili, che potranno comunque venire aumentati o diminuiti o sostituiti nel corso dell'appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'immobile ubicato in località "Ramon" nel comune di Pozza di Fassa, costituito da un fabbricato completo di recinzione, impianto elettrico ed idrico (anche idrico antincendio), e degli spazi esterni di pertinenza adeguati alle manovre degli automezzi di servizio e collegato con la vicina S.S. 48 delle Dolomiti da strada pubblica; • 5 cinque press-container, modello fornito dalla Ditta "B.T.E. - S.p.a."; • 4 quattro containers forniti dalla stessa B.T.E. - S.p.a.; • impianto oleodinamico per l'apertura/chiusura e attivazione delle attrezzature fornito dalla Ditta B.T.E. - S.p.a.; • 1 computer e 1 monitor; • apposito software per la registrazione degli accessi collegato alle sbarre d'accesso ed uscita ed alla pesa stazionaria fornito dalla Ditta "Top Control" di Terzano (BZ);

 COMUN GENERAL DE FASCIA	CENTRO RACCOLTA MATERIALI C.R.Z. "RAMON" DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00 15.09.2015 Pag. 15 di 19
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> • pesa stazionaria da 18 metri (60.000 kg), completa della relativa apparecchiatura per la lettura delle pesate, fornita dalla Ditta "Top Control" di Terzano (BZ); • due uffici di lavoro e relativo servizio igienico con doccia; • le pertinenze del C.R.Z., i piazzali e la viabilità coperta e non, impianti ed i luoghi di stoccaggio dei rifiuti, dei percolati, ecc., nonché i relativi impianti tecnologici di illuminazione, allarme antincendio, adduzione idrica, sistemi fognari, impianto antincendio, estintori, ecc.;
<i>Personale del committente incaricato di collaborare con l'impresa appaltatrice</i>	La persona di riferimento è il dott. Stojan Deville, referente tecnico del Comun General de Fascia
<i>Ubicazione dei sistemi di allarme e di comunicazione nelle aree interessate dai lavori</i>	Si vedano le tavole del Piano di Emergenza.
<i>Ubicazione dei locali adibiti al primo soccorso</i>	Si vedano le tavole del Piano di Emergenza.
<i>Elenco della documentazione, fornita alla ditta appaltatrice (procedure di sicurezza da adottare, piano delle emergenze, ecc.)</i>	Regolamento per la gestione del centro di raccolta zonale "Ramon" Planimetrie con indicazione del sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti e con indicazione della rete antincendio Estratto del Piano di emergenza.

 COMUN GENERAL DE FASCIA	CENTRO RACCOLTA MATERIALI C.R.Z. "RAMON" DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00 15.09.2015 Pag. 16 di 19
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------

6 RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
INVESTIMENTO	<p>Il rischio di investimento è presente su tutta l'area del Centro di Raccolta Zonale in quanto vi è la presenza delle autovetture degli utenti e di eventuali autocarri in manovra. Il personale dell'azienda appaltatrice che opera presso il Centro dovrà indossare indumenti ad alta visibilità. All'interno del Centro è presente l'obbligo di procedere a passo d'uomo e di seguire il senso di marcia indicato dalla segnaletica. L'accesso degli autocarri dell'impresa appaltatrice (e di eventuali terzi trasportatori) dovrà essere consentito in orari di chiusura al pubblico al fine di evitare possibili interferenze con gli utenti del Cento.</p> <p>L'ingresso nel Centro di trasportatori terzi (ad esempio per il trasporto di rifiuti pericolosi) o di ditte di manutenzione dovrà essere concordato con l'impresa appaltatrice in modo tale da evitare rischi interferenti con altre lavorazioni in programma all'interno del Centro. Tutti i mezzi dell'azienda appaltatrice dovranno essere muniti di girofaro e di segnalatore acustico di retromarcia.</p>
INCIDENTI TRA MEZZI	<p>Presso il Centro è presente il rischio di incidenti tra i vari automezzi che circolano all'interno. È obbligatorio procedere a passo d'uomo in tutta l'area. L'accesso degli autocarri per lo scarico ed il carico dei container dovrà essere consentito in orari di chiusura al pubblico al fine di evitare possibili interferenze con gli utenti. Si ricorda inoltre l'assoluto divieto di stazionamento e parcheggio davanti al cancello di ingresso.</p>
SCIVOLAMENTO	<p>Tale rischio dipende dalle condizioni del suolo su cui si opera. Lo scivolamento può essere causato dalla presenza di sostanze sul pavimento come unto, olio, grassi o acqua.</p> <p>Durante il periodo invernale è frequente la formazione di ghiaccio, che dovrà costantemente essere rimosso, in particolare nelle zone di passaggio. Il rischio di scivolamento viene comunque ridotto dall'utilizzo delle calzature di sicurezza con suola antiscivolo.</p>
PRESENZA SOSTANZE PERICOLOSE	<p>Tale rischio è legato alla presenza di rifiuti pericolosi in deposito (vernici, oli, neon, monitori, toner, ecc.).</p> <p>Gli operatori dell'azienda appaltatrice dovranno essere formati sulla corretta gestione di tali rifiuti e sulle procedure da adottare in caso di emergenza. Il rischio legato alla gestione e alla movimentazione di tali sostanze dovrà essere valutato all'interno dello specifico documento di valutazione dei rischi della ditta appaltatrice.</p>

 COMUN GENERAL DE FASCIA	CENTRO RACCOLTA MATERIALI C.R.Z. "RAMON" DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00 15.09.2015 Pag. 17 di 19
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------

TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
INCENDIO	All'interno del Centro è divieto assoluto di fumare. Gli operatori dovranno prendere visione delle attrezzature antincendio presenti nell'area e attenersi al piano di emergenza. È vietato l'accesso al vano scale e ai relativi locali dismessi adiacenti la zona di stoccaggio rifiuti sotto la copertura.
ELETTRICO	Il rischio elettrico, come quello incendio, è intrinseco alla struttura. Eventuali anomalie all'impianto elettrico che potrebbero aumentare l'insorgenza di un incendio devono essere tempestivamente comunicate al referente del Comun General de Fascia. L'accesso ai locali tecnici o l'uso dei quadri elettrici deve essere consentito esclusivamente al personale della ditta appaltatrice, adeguatamente formato. È vietato l'accesso al vano scale e ai relativi locali dismessi adiacenti la zona di stoccaggio rifiuti sotto la copertura.
CADUTA DALL'ALTO	La zona di scarico dei rifiuti nei container, consiste in uno spazio circolare sopraelevato di circa 160 cm rispetto al piazzale. Il rischio di caduta da dislivello viene eliminato dalla presenza del parapetto di protezione. Il parapetto protegge inoltre dalla caduta all'interno dei press-container.
CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	Le attività lavorative che prevedono il carico e lo scarico dei container devono essere effettuate fuori dall'orario di apertura al pubblico. È assolutamente vietato sostare nel raggio di azione degli autocarri scarrabili o nel raggio d'azione della gru su carro. L'area di lavoro dovrà essere opportunamente segnalata. Nel caso sia necessaria la presenza di personale a terra, tali operatori dovranno essere dotati di elmetto di protezione.
INALAZIONE GAS DI SCARICO AUTOMEZZI	Gli operatori del Centro risultano esposti ad agenti chimici provenienti dai gas di scarico dei motori degli autoveicoli. L'entità del rischio è in funzione dell'affluenza al Centro (n° di autoveicoli) e delle condizioni atmosferiche. In generale tale rischio può essere considerato poco significativo in quanto si opera all'aperto in zone ventilate. Al fine di ridurre ulteriormente tale rischio è opportuno far rispettare il divieto di tenere acceso il motore durante le operazioni di scarico dei rifiuti nei vari container. Tale misura di prevenzione consente di limitare l'esposizione ai gas di scarico soprattutto nella zona di scarico posta sotto la copertura.
MICROCLIMA	Durante i periodi invernali ed estivi è presente il rischio di esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli. Durante i periodi particolarmente freddi il rischio è gestibile tramite adeguato abbigliamento. Per i periodi particolarmente caldi, l'abbigliamento ad alta visibilità in uso può comportare elevata sudorazione; è pertanto necessario adottare, quanto più possibile, capi realizzati con materiali leggeri e traspiranti, che consentano comunque il rispetto della normativa tecnica relativa alla certificazione dei requisiti richiesti per gli indumenti ad alta visibilità.

 COMUN GENERAL DE FASCIA	CENTRO RACCOLTA MATERIALI C.R.Z. "RAMON" DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00 15.09.2015 Pag. 18 di 19
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------

TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
ASFISSIA / CADUTA DALL'ALTO	<p>Le attività di spurgo e di pulizia delle vasche interrate deve essere svolta dall'esterno, con l'ausilio di attrezzatura specifica e da parte di ditta specializzata.</p> <p>Se dovesse verificarsi la necessità di accesso alle vasche interrate da parte dei lavoratori si dovrà provvedere a dare attuazione alle disposizioni del D.P.R. 177/2011 "Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinati". In particolare si dovrà valutare la qualificazione dell'impresa addetta allo svolgimento dell'attività, si dovrà elaborare la Procedura di Lavoro specifica ed informare i lavoratori addetti all'attività sui contenuti della stessa.</p>

7 INTERFERENZE TRA I LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE, GLI UTENTI DEL CENTRO E I LAVORATORI DEL COMMITTENTE

RISCHI INTERFERENTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>Le interferenze dovute alla presenza simultanea di operatori della ditta appaltatrice e utenti del Centro, si evidenziano durante tutte le mezze giornate in cui il Centro rimane aperto al pubblico. Il rischio prevalente in tali periodi è quello di investimento e di incidenti tra veicoli.</p> <p>I rischi interferenti tra operatori della ditta appaltatrice e lavoratori dell'ente committente sono limitati all'esecuzione di sopralluoghi da parte del referente tecnico del Comun General de Fascia.</p> <p>I rischi interferenti tra operatori della ditta appaltatrice e operatori terzi che effettuano il trasposto dei rifiuti (ad esempio dei rifiuti RAEE) sono limitati all'esecuzione delle operazioni di carico e scarico dei container.</p>	<p>Il rischio di investimento viene ridotto dall'obbligo di procedere a passo d'uomo da parte di tutti i conducenti e dall'utilizzo di indumenti ad alta visibilità da parte degli operatori dell'azienda appaltatrice. Su tutta l'area è presente la segnaletica di sicurezza per la corretta gestione della viabilità all'interno del Centro.</p> <p>Tutte le attività di carico e scarico dei container e press-container, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti, devono essere organizzare nei periodi di chiusura al pubblico del Centro al fine di evitare l'introduzione di ulteriori rischi interferenti per gli utenti.</p>

 COMUN GENERAL DE FASCIA	CENTRO RACCOLTA MATERIALI C.R.Z. "RAMON" DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00 15.09.2015 Pag. 19 di 19
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------

8 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Per la riduzione dei rischi interferenti si prevede l'adozione delle seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Riunioni di coordinamento tra la ditta appaltatrice e il personale della committenza con iniziale presentazione del DUVRI relativo al CRZ di Pozza di Fassa (€ 100,00 semestrali)
- Acquisto gilet ad alta visibilità EN 471 per operatori del CRZ di Pozza di Fassa (€ 80,00 annui)
- Elaborazione di una procedura operativa per la corretta gestione degli accessi dei trasportatori di rifiuti nel C.R.Z. di Pozza di Fassa (€ 250,00)
- Verifiche periodiche dell'impianto di terra del CRZ di Pozza di Fassa (€ 500,00 biennali)
- Controllo estintori (n° 6 estintori) del CRZ di Pozza di Fassa (€ 30,00 semestrali)
- Controllo impianto di rilevazione fumo del CRZ di Pozza di Fassa (€ 150,00 semestrali)
- Controllo idrante sopra suolo del CRZ di Pozza di Fassa (€ 20,00 annui)
- Controllo manichette del CRZ di Pozza di Fassa (€ 20,00 semestrali)
- Controllo porte REI e maniglioni antipánico del CRZ di Pozza di Fassa (€ 25,00 semestrali)
- Controllo impianto elettrico e luci di emergenza del CRZ di Pozza di Fassa (€ 150,00 semestrali)
- Elaborazione e aggiornamento del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) relativo alle attività di controllo e manutenzione del CRZ di Pozza di Fassa (€ 500,00)
- Compilazione del registro dei controlli del CRZ di Pozza di Fassa da parte degli addetti antincendio incaricati dalla ditta appaltatrice (€ 500,00)

La stima dei costi per l'intera durata del contratto (36 mesi) ammonta a **€ 4.900,00**.